

INFORMATIVA SUL RISCHIO BIOLOGICO

APPROFONDIMENTO RIFERITO AL CORONAVIRUS

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

PREMESSA E DEFINIZIONI

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per la valutazione del rischio derivante da esposizione ad agenti biologici nei luoghi di lavoro. Ne viene data informazione a tutti i lavoratori al fine di poter dare elementi utili agli stessi per la corretta applicazione delle più idonee misure preventive e protettive.

La presente informativa va diffusa a TUTTO il personale che opera in azienda, indipendentemente da mansione e ruolo, monte ore lavorate e tipologia contrattuale di rapporto.

Chiediamo ad ognuno di vigilare sul corretto rispetto delle indicazioni fornite da parte di tutto il personale.

DEFINIZIONI

AGENTE BIOLOGICO: qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe dar luogo ad infezioni, allergie o intossicazioni.

CLASSIFICAZIONE AGENTI BIOLOGICI: il decreto classifica gli agenti biologici dannosi per l'uomo in quattro gruppi, riportati nell'Allegato XLVI, in base a criteri di infettività, patogenicità, trasmissibilità, neutralizzabilità.

CORONAVIRUS: i coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.



NUOVO CORONAVIRUS: IL PUNTO SUI MECCANISMI DI TRASMISSIONE

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo). In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori).

PER CHI RISCONTRA I SINTOMI.....

Chi riscontra sintomi simil-influenzali o problemi respiratori non deve andare al Pronto soccorso e neppure recarsi nello studio del medico di base bensì chiamare il numero 112 (nelle Regioni dove è attivo il numero unico di emergenza) o il 118 per le emergenze o i numeri messi a disposizione dalle singole Regioni per informazioni varie. Ogni caso verrà valutato singolarmente e verrà spiegato che cosa fare. A tutti i medici di medicina generale in queste ore è stata distribuita una scheda di triage telefonico con domande da porre ai pazienti che si sospetta potrebbero essere contagiati da coronavirus per fare una prima diagnosi. Queste misure servono a evitare che medici e pazienti siano esposti a rischi inutili.

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

Obiettivo della presente informativa è quello di sensibilizzare i lavoratori sulla tematica, al fine di fornire elementi utili all'applicazione corretta delle più idonee misure preventive e protettive, riducendo la probabilità che si verifichino incidenti riconducibili all'errore umano e alla mancata applicazione di procedure specifiche.

Di seguito sono riportate le misure di prevenzione e protezione previste, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., allo scopo di ridurre al minimo il rischio di esposizione ed evitare il generarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo e diffusione di agenti biologici.

AMBIENTE DI LAVORO

Nessun ambiente può considerarsi esente dalla presenza di agenti biologici, dal momento che il rischio per la salute dipende principalmente dalle condizioni igienico-ambientali. Ciò che determina l'entità del rischio è l'intervento di fattori che possono favorire o meno lo sviluppo e la diffusione di tali agenti, come per esempio la diversità dei locali dell'azienda dove vengono esercitate le diverse attività (sala d'attesa, ambulatorio, ecc), la natura e il tipo di materiali, anche di arredo, presenti e utilizzati, la scarsa igiene ambientale e personale, ecc.

INDICAZIONI:

Effettuare una pulizia accurata delle superfici di contatto (incluse maniglie e maniglioni) con prodotti detergenti e disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio, nel rispetto dei materiali da pulire.

Per tale attività è obbligatorio l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale: guanti di protezione contro aggressione da agenti chimici, occhiali protettivi (protezione da schizzi di liquidi acidi o corrosivi) quando necessari.

In seguito alle procedure igieniche per la sanificazione dei locali e disinfezione delle superfici di lavoro provvedere ad areare sufficientemente i locali.

- ➔ **Pulizia delle superfici di contatto al pubblico con cadenza almeno giornaliera, e in seguito ad ogni "evento" particolarmente "sospetto" (es. contatto con persone che presentano i sintomi sopra descritti).**
- ➔ **Pulizia della superficie dei punti di appoggio dove viene fornita consulenza ai pazienti, con cadenza almeno ogni 2 ore, e in seguito ad ogni "evento" particolarmente "sospetto" (es. contatto con persone che presentano i sintomi sopra descritti).**

Porre particolare attenzione alla gestione dei rifiuti, dove vi possono essere rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti usati, ecc). È importante che il personale vigili sui rifiuti prodotti e l'attività di svuotamento cestini deve essere svolta con la massima attenzione e previo utilizzo di guanti protettivi monouso, da eliminare contestualmente alla fine dell'attività.

Attenzione alle superfici toccate con i guanti, procedere alla sanitizzazione delle stesse se necessario.

PERSONALE CHE OPERA IN AZIENDA

I lavoratori potenzialmente esposti al rischio sono tutti quelli che, indipendentemente da mansione e ruolo, monte ore lavorate e tipologia contrattuale di rapporto, possono venire a diretto contatto con persone (pazienti, fornitori o colleghi) contagiate dal virus.

L'entità del rischio per la salute dei lavoratori presenti in azienda dipende anche da fattori soggettivi quali la resistenza o suscettibilità del singolo lavoratore in base all'età, allo stato di salute, all'eventuale concomitanza con condizioni cliniche croniche preesistenti come ipertensione e problemi cardiovascolari, diabete, patologie epatiche e altre patologie respiratorie.

INDICAZIONI:

Di seguito le indicazioni del Ministero della Sanità e dell'Istituto Superiore di Sanità:

nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi NON recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e se pensi di essere stato contagiato chiama il **112**

➔ In merito al lavaggio delle mani si raccomanda di effettuare il lavaggio con cadenza almeno ogni ora e in aggiunta ogni volta veniate a contatto con fluidi potenzialmente infetti.

Di seguito istruzioni dell'OMS su lavaggio mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica:

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

1. Bagna le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona le mani palmo contro palmo
4. il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
6. dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
7. frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
8. frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
9. Risciacqua le mani con l'acqua
10. asciugua accuratamente con una salvietta monouso
11. usa la salvietta per chiudere il rubinetto
12. ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI! LAVALA CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi

- 1a. Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.
- 1b. frizionare le mani palmo contro palmo
2. il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
3. palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
4. dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
5. frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
6. frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
7. ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.
8. ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

- ➔ Se possibile **ridurre al minimo l'utilizzo dei mezzi pubblici** o comunque la presenza in situazioni con molte persone presenti.
- ➔ **Vigilare sulle condizioni di salute di pazienti e colleghi**, invitando ad effettuare lavaggio mani con cadenza regolare e applicando misure come il ricambio d'aria frequente.
- ➔ **Tenere almeno 1,5-2 metri di distanza tra voi e i clienti**, soprattutto nel caso presentino alcuni dei sintomi sopra descritti.
- ➔ **Procedere al lavaggio delle mani con cadenza regolare** (almeno ogni ora di esposizione al potenziale rischio) e dopo ogni esposizione diretta a pazienti che presentano i sintomi sopra descritti.
- ➔ Se indossate guanti, porre attenzione quando li togliete e li eliminate nei rifiuti.
- ➔ **Evitare di indossare mascherine** a meno che non presentiate sintomi influenzali, in tal caso valutare se idonea la permanenza in attività.
- ➔ È importante che le persone ammalate applichino misure di igiene quali **starnutare o tossire in un fazzoletto** o con il gomito flesso e **gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso** immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.
- ➔ Chi riscontra sintomi simil-influenzali o problemi respiratori non deve andare al Pronto soccorso e neppure recarsi nello studio del medico di base bensì chiamare i numeri indicati dal Ministero della Sanità e dalle singole ordinanze regionali per illustrare la situazione. Queste misure servono a evitare che medici e pazienti siano esposti a rischi inutili.

Per presa visione

Data _____

Il Datore di lavoro _____

Firma _____

Data _____

R.S.P.P. _____

Firma _____

I lavoratori:

NOMINATIVO	FIRMA	DATA
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____